

IL LIBRO

Riscoprire i "files" di un genere

di LUCIO D'AURIA

☞ Un lavoro certosino per ricostruire (perché no: riabilitare) un genere cinematografico tutto italiano, conosciuto e copiato in tutto il mondo. Il lavoro di Fabio Francione e Fabrizio Fogliato raccolto in *Jacopetti Files* è di fatto la biografia di un genere, come recita il sottotitolo del saggio (pubblicato da *Mimesis* cinema, pp.418, euro 30). Un libro che punta a ricostruire dinamiche, storie e autori del cosiddetto "mondo movie", fenomeno di culto amato e odiato in egual maniera, capitolo della storia del cinema che comunque non può lasciare indifferenti. Per il volume di passione (e di interessi) che ha mosso e perché ancora oggi non è difficile trovare in tanto cinema, spesso d'autore, riferimenti dichiarati ai film di *Jacopetti*, *Prosperi*, *Cavara*, *Castiglioni* e compagnia elencando... *Jacopetti Files* dunque, per raccontare questa epoca avventurosa che merita ancora d'essere scoperta attraverso le parole dei protagonisti, raccolte dai due autori che hanno montato interviste, recensioni (e stroncature solenni), articoli e un nutrito apparato iconografico. «Era un cinema controverso, che ha avuto tanti ostacoli - ha spiegato alla presentazione Fogliato -, ma che ha avuto un'enorme popolarità e spesso una bellezza formale ineccepibile. Noi abbiamo montato tutto quanto nel libro, senza prendere parte, senza voler giudicare, solo per restituire il giusto spazio a questi autori e al loro cinema».

F. FOGLIATO - F. FRANCIONE
Jacopetti Files
Ed. *Mimesis*/Cinema, Milano
2016, pp. 418, 30 euro

